

LA MUSICA DEL MONTEVERDI

PRIMAVERA 2024

in collaborazione con



CONSERVATORIO
CLAUDIO MONTEVERDI
CREMONA

domenica **5 maggio**, ore 11.00
Ridotto del Teatro A. Ponchielli

VIAGGIO VERSO IL SIMBOLISMO FRANCESE

Albéric Magnard (1865 - 1914)

Sonata per violoncello e pianoforte op.20

Sans lenteur - Alla zingarese (etc.)

Sans faiblir

Funèbre

Rondement

Claude Debussy (1862 - 1918)

Sonata n.1

per violoncello e pianoforte, L 144

Prologue - Lent. Sostenuto e molto risoluto

Sérénade - Modérément animé

Finale - Aminé. Léger et nerveux

Gabriel Fauré (1845 - 1924)

Sonata n. 2

per violoncello e pianoforte, op. 117

Allegro

Andante

Allegro vivo

Andrea Stringhetti, *violoncello*

Alexandra Filatova, *pianoforte*

Yevgeni Galanov, *pianoforte*



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

Albéric Magnard

Sonata per violoncello e pianoforte op.20

Composta nel 1909-10, è l'ultima opera da camera di Magnard nella quale il compositore cerca la sintesi e la concentrazione (è la più breve delle sue partiture di musica da camera), evitando la forma ciclica, e basa l'unità dell'insieme su un uso sottile degli intervalli. Inoltre, contrariamente alle sue abitudini, inizia il primo movimento (in forma sonata) con un tema melodico cui fa seguire il tema ritmico generalmente presentato per primo, con le indicazioni "alla zingarese" per il violoncello e "alla d'Indy" per il pianoforte (i due strumenti si scambieranno i rispettivi motivi nella ripresa): segno, forse, che la fantasia rapsodica non è incompatibile con il rigore formale del professore della Schola cantorum.

Claude Debussy

Sonata n.1 per violoncello e pianoforte

Breve fu il tempo, impiegato da Debussy, nel comporre la sua unica Sonata per violoncello e piano (appena qualche settimana del 1915) mentre il suo organismo era, irrimediabilmente, minato da malattia inguaribile. Il *Prologo* si distingue per vivacità di tono e una certa ironia timbrica, espressa soprattutto dal violoncello, la cui scrittura non è priva di puntate virtuosistiche. Nella *Serenata* sono accentuati maggiormente i tratti umoristici, burleschi e fantastici della composizione; dal violoncello si sprigionano effetti sonori piacevoli e brillanti. Il *Finale* è contrassegnato da uno slancio ritmico gioioso e inarrestabile, in un solo momento interrotto da un episodio indicato sulla partitura con queste parole: «Molto rubato e con morbidezza», come una eco delle antiche volatine clavicembalistiche, tanto amate dall'ultimo Debussy.

Gabriel Fauré

Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte, op. 117

L'opera di Gabriel Fauré è una sorprendente manifestazione di vitalità dell'idea romantica di musica in una fase storica che sembrava aver esaurito qualsiasi rapporto con quella eredità. Non si tratta, si badi bene, dell'ennesimo bagliore di un languido ed estenuato tardo romanticismo perso in vani anche se a volte fascinosi rimpianti, bensì dell'amorosa rievocazione dell'età "eroica" di Schumann, Mendelssohn, Chopin, del fuoco interiore, giovane, irrequieto di quelle invenzioni. Al raffinato "maître de charme", come amava chiamarlo Debussy, non importava affatto rivoluzionare o anche solo modificare la concezione del tempo e dello spazio sonoro; la musica era una questione di gusto, di sottile equilibrio fra aspettative e sorprese, tale da lasciare all'ascoltatore il piacere dell'abbandono - di un ascolto parzialmente passivo - salvo poi solleticarlo con un tessuto armonico innovativo che attinge alle ricche sorgenti dell'ambiguità tonale e della modalità.



ANDREA STRINGHETTI

Classe 1999, inizia i suoi studi musicali in tenera età sotto la guida del M° Claudio Frigerio che lo affianca e introduce allo studio della musica antica. Continua i suoi studi con il M° Aldo Bernardi. Inizia una brillante formazione orchestrale e solistica che lo porterà a diplomarsi con il massimo dei voti e a essere ammesso nell'anno 2019 agli studi accademici presso la Scuola Civica di Musica Claudio Abbado di Milano con il M° Alfredo Cicoria. Proseguendo il percorso accademico si diploma con il M° Silvia Chiesa presso il conservatorio di

Cremona, dove ha la possibilità di esibirsi in prestigiose stagioni come i "concerti della cappella Paolina del Quirinale" e nel ridotto del Teatro Ponchielli per "La musica del Monteverdi".

Amante della musica da camera consegue presso l'Accademia di Imola il diploma di alto perfezionamento in musica da camera seguendo il M° Alain Meunier. Nell'anno 2021 vince il concorso internazionale per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Vratsa - Bulgaria e nell'anno 2023 è accademista presso la Berlin Opera Academy "BOA" in qualità di primo violoncello-solo. Appassionato alla musica contemporanea ha la possibilità di esibirsi come solista e in ensemble in importanti rassegne e festival dedicati alla musica dei giorni nostri, eseguendo prime assolute a lui dedicate.



ALEXANDRA FILATOVA

Russa, inizia lo studio del pianoforte all'età di sei anni nella scuola musicale della città di Yoshkar-Ola con Galina Khlebnikova.

A dodici anni viene ammessa alla Scuola Speciale musicale presso il Conservatorio Statale della città di Kazan, dove prosegue gli studi con Marina Sukharenko. Successivamente, negli anni 2009-2014, studia pianoforte nella classe del M° Rem Urasin, musica da camera con la prof.ssa

Dinara Galeeva, l'arte di accompagnamento con la prof.ssa Jusefina Sokolskaya e clavicembalo, come secondo strumento, con la prof.ssa Elena Burundukovskaya presso il Conservatorio Statale "N.G. Zhiganov".

Nel 2014 si è trasferita in Italia per continuare gli studi conseguendo nel 2016 la Laurea di II livello in clavicembalo al Conservatorio Statale di Musica "Luca Marenzio" di Brescia, sotto la guida di Giovanna Fabiano.

Nel 2019 ha conseguito la Laurea di II livello in organo antico al Conservatorio Statale di Musica "Luca Marenzio" di Brescia, sotto la guida del M° Giorgio Benati. Ha tenuto concerti in Russia, Italia e Finlandia.

Da diversi anni svolge la professione di pianista accompagnatore in più città dell'Italia settentrionale.



YEVGENI GALANOV

Esordisce nel 1998 nel concerto dei migliori allievi della nuova generazione presso la Grande sala della Filarmonica Statale di Bielorussia. Nel 2003 debutta con l'Orchestra Sinfonica della Filarmonica Bielorussa in Courchevel al festival "Savoie".

Nel 2014 Yevgeni si trasferisce in Italia, dove inizia un nuovo percorso musicale con il maestro D.Cabassi prima al Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano e dopo al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza dove, sia nel 2016 sia nel 2020, si laurea con il

massimo dei voti e menzione speciale. Attualmente sta conseguendo un Bachelor in Direzione d'orchestra presso il "Conservatorio G.Verdi" di Milano nella classe del maestro D.Agiman. Come direttore d'orchestra ha debuttato nel 2019 con l'Orchestra giovanile di San Pietroburgo con una serie di 18 concerti. Si è saputo distinguere in numerosi concorsi e svolge un'intensa partecipazione alle attività concertistiche dei festival musicali come BA Classica (Busto Arsizio), La Stagione Musicale di RomaTre Orchestra e in collaborazione con il Conservatorio di Cremona, nel quale è incaricato come pianista accompagnatore esterno dal 2019.

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

domenica **12 maggio** ore 11.00
Ridotto del Teatro A. Ponchielli

REALISMO POST ILLUMINISTA

Oleksandr Puzankov, violino

Lorenzo Novelli, viola

Pietro Fortunato, Paolo Tomasini, violoncello

Ilaria Cavalleri, pianoforte

Musiche di **D. Shostakovich, G. Fauré**

Posto unico € 5,00

INFO:

biglietteria del Teatro tel. 0372.022001/02

(lun/ven 10-18 e sab/dom 10-13)

biglietteria@teatroponchielli.it

TEATROPONCHIELLI.IT